

TELECOM FUTURE CENTRE

Della serie *incredibile ma vero*, il Telecom Future Centre, che sorge nel cuore di Venezia, in Campo S. Salvador (proprio lì, all'inizio delle Mercerie, dove c'era una fiera alla quale i patrizi legavano i cavalli per andare a piedi in Piazza S. Marco), è aperto non solo ai turisti, e qui sta la notizia, ma anche ai veneziani, che passano oltre senza curarsene...

Non sanno quello che si perdono... I veneziani, naturalmente, perché i turisti vi fanno continuamente capolino. Perché? Ma che diavole, per visitare il Chiostro dell'antico convento, la stupenda Sala del Refettorio dei monaci (diventata sala congressi), il Museo della Telecom (definito la memoria del futuro), per godere di una Mostra o di un Evento (perché no?), per vedere la Camera dove sono state girate alcune scene thrilling del film *The Italian Job*.

Come dire: interessi culturali che vanno della fiera ai giorni nostri, che solo i turisti sanno cogliere.

Il Telecom Future Centre è aperto anche ai veneziani, ci dice Massimo Pascolo. Evidentemente i veneziani non hanno letto o hanno dimenticato quanto Giuseppe De Rita ha scritto in un passo dell'introduzione al volume *Progetto San Salvador* (1988) che introduce al fascino silenzioso e sottile del complesso di San Salvador, restaurato da Telecom Italia negli anni Ottanta.

La Chiesa di San Salvador e l'attiguo convento risalgono ai secoli XI-XII. Ricostruito più volte, in forme dapprima romaniche poi gotiche, questo complesso assunse l'attuale forma nel corso del Cinquecento. Tra gli artisti che vi lavorarono Jacopo Sansovino. La chiesa ospita tra l'altro una *Annunciazione* di Tiziano. Cinquecentesco è anche il grande ciclo di affreschi che adorna la sala del Refettorio.

Durante la dominazione straniera il convento fu trasformato in caserma e nel secondo dopoguerra fu acquisito dalla Direzione Telefoni (poi Telve, Sip, infine Telecom). Da allora è rimasto il centro principale della telefonia italiana nel Nord-Est. Intorno alla metà degli anni Ottanta fu restaurato con l'intenzione di farne un centro di ricerca avanzata nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, ma avendo cura di riportare in luce e salvaguardare le ricchezze artistiche dell'edificio.

Compito del Future Centre, che si pone come punto internazionale di aggregazione e think tank o serbatoio di pensiero, è quello di identificare nuove opportunità di business per le telecomunicazioni. Qui gravitano ricercatori e studenti da tutto il mondo per sviluppare e promuovere innovazioni tecnologiche. È incanto è nato il blog del Future Centre.

Giovanni Distefano